

Direzione: DIREZIONE

Area: PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00661 del 12/04/2024

Proposta n. 707 del 11/04/2024

Oggetto:

Procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva, redazione della relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori relativi all'intervento di stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500. Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.). CUP: C78H24000180005

Proponente:

Estensore	PITONI SABRINA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SPINAZZA MARCO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.G. GAZZANI	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva, redazione della relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori relativi all'intervento di stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500.

Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.).

CUP: C78H24000180005

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTI i successivi provvedimenti mediante i quali sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza e, da ultimo, la legge n. 213 del 30 dicembre 2023;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l'articolo 2 del Decreto Legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023 con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli

adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera n. 359 adottata dall’Autorità nazionale anticorruzione in data 29 marzo 2017, concernente l’esonero per l’anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell’Autorità per l’affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell’ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO l’Accordo per l’esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario straordinario del Governo, l’Autorità nazionale anticorruzione e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia in data 21/07/2023;

VISTO il Protocollo Quadro di Legalità sottoscritto tra la Struttura di Missione ex articolo 30 L. 229/2016 e il Commissario straordinario del Governo e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia in data 26 luglio 2017;

VISTO il D.lgs.31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO l’articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la “Ricostruzione Pubblica”;

VISTA l’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”, secondo cui:

- ai sensi degli articoli 226, comma 5, e 229, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, a decorrere dal 1 luglio 2023 tutti i richiami al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o al codice dei contratti pubblici, contenuti in ordinanze, ordinanze speciali, decreti o atti comunque denominati del Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, devono intendersi riferiti, ove compatibili, alle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 o, in mancanza, ai principi desumibili dallo stesso decreto legislativo;
- a decorrere dal 1° luglio 2023, restano valide le deroghe a disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o al codice dei contratti dei contratti pubblici contenute in ordinanze, ordinanze speciali, decreti o atti comunque denominati del Commissario Straordinario. Le deroghe dovranno intendersi riferite, ove compatibili, alle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 o, in mancanza, ai principi desumibili dallo stesso decreto legislativo;
- le ordinanze, le ordinanze speciali, i decreti o gli atti comunque denominati del Commissario Straordinario devono essere interpretati secondo i principi e i canoni ermeneutici elencati al Titolo I, della Parte I, del Libro I, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- nell’esercizio dei poteri di deroga previsti dalla legge, e allo scopo di evitare soluzioni di continuità o ritardi nell’avvio o nella prosecuzione degli interventi della ricostruzione pubblica alla luce del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è disposto che fino alla data del 31 dicembre 2023, in deroga agli articoli 62 e 63 del medesimo decreto legislativo n. 36/2023, ogni stazione appaltante o centrale di committenza può effettuare qualsiasi procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture a prescindere dalla qualificazione eventualmente posseduta;

VISTA la nota del Dipartimento di Protezione Civile prot. n. 45239 del 12/01/2024, con la quale è stata concessa l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento di cui in oggetto ed è stata inserita tra gli interventi finanziati nella contabilità speciale "Sisma Centro Italia";

VISTA la nota del Soggetto Attuatore Sisma, prot. n. 0228255 del 19/02/2024, con la quale è stato nominato l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio soggetto attuatore dell'intervento in oggetto;

VISTO l'allegato n. 1 alla sopramenzionata ordinanza, nel quale sono indicati le singole opere e i lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche;

VISTA la determinazione del Direttore n. A00328 del 21/02/2024 con la quale il Geol. Marco Spinazza, funzionario in comando presso il Commissario Straordinario per la ricostruzione sisma 2016 ed assegnato all'USR Lazio, è stato nominato Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 41, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, in forza del quale rimanda all'allegato I.7 per la definizione delle prescrizioni per la redazione del documento di indirizzo della progettazione da parte del RUP della stazione appaltante o dell'ente concedente;

VISTO l'art. 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, il quale prescrive che il DIP *"indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione". In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico"*, e ne determina i contenuti minimi;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione, predisposto dal RUP e allegato alla presente (all.1);

DATO ATTO che lo stesso presenta i contenuti richiesti dal Nuovo codice dei contratti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla sua approvazione;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

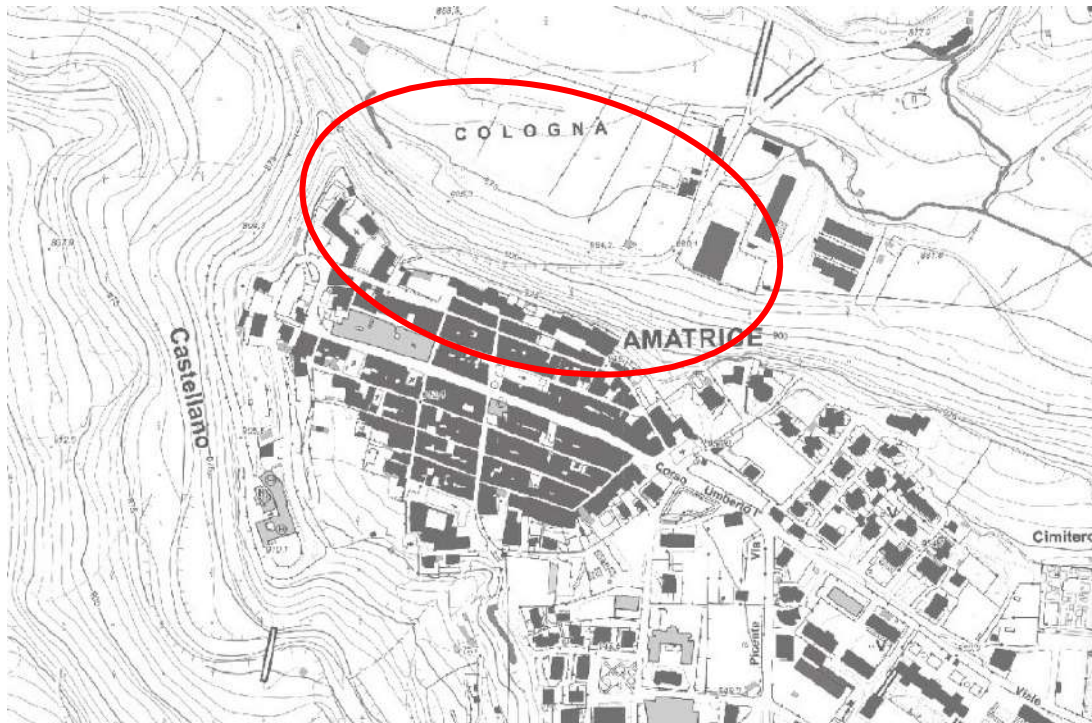
1. di approvare il Documento di indirizzo alla progettazione (D.I.P), di cui all'art. 41, comma 2 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 3 del relativo allegato n. I.7, allegato alla presente e relativo all'intervento di stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500;
2. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito della stazione appaltante www.ricostruzionelazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti";

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione.

Il Direttore

Dott. Stefano Fermante

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE PER *INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL
VERSANTE NORD DI AMATRICE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE 20/A*
(DIP predisposto ai sensi dell'art. 3 dell'All. I.7 del nuovo Codice dei Contratti D. Lgs. 36-2023)



 Area di intervento loc. Amatrice SP 20/A

INDICE

1. Premessa;
 2. Oggetto dell'Appalto;
 3. Stato dei Luoghi;
 4. Scelte progettuali;
 5. Oggetto della Prestazione da Affidare ed Elaborati Grafici da redigere;
 6. Sistema di Realizzazione dell'Intervento ai sensi del Libro II Parte I del Nuovo Codice dei Contratti;
 7. Valutazione Finanziaria;
 8. Cronoprogramma Procedurale.
- Allegati grafici

1. Premessa

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni ed alle esigenze dell'Amministrazione comunale di Amatrice, finalizzati alla stabilizzazione del versante nord dell'abitato di Amatrice, sotto al quale soggiace la strada provinciale 20/A, al fine di consentire la ricostruzione in sicurezza dell'area urbanizzata del capoluogo e dello stesso asse viario.

Le predette finalità costituiscono il riferimento per consentire al progettista di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare, degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi ed esigenze devono essere soddisfatti.

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o, ai sensi dell'art.41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo.

Il presente DIP riporta le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire, i livelli prestazionali da raggiungere, nonché le soluzioni progettuali, anche sulla base di quanto riportato nel quadro esigenziale;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente nonché eventuali codici di pratica, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
- g) i limiti finanziari da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, ai sensi degli articoli da 70 a 76 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023);
- i) indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.

2. Oggetto dell'Appalto

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato D.I.P.), finalizzato alla MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE NORD DI AMATRICE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE 20/A, è redatto sulla base di quanto disposto con nota del Dipartimento di Protezione Civile, acquisita al prot. n. 45239 del 12/01/2024, con la quale è stata concessa l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento ed inserita tra gli interventi finanziati nella contabilità speciale "Sisma Centro Italia".

Dati generali:

Ente: U.S.R. Lazio Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio -Via Flavio Sabino n. 27 –
02100 Rieti C.F. 90076740571;

R.U.P.: Dott. Geol. Marco Spinazza funzionario dell'U.S.R. tel 0746-264165
e-mail: mpinazza-cons@regione.lazio.it;

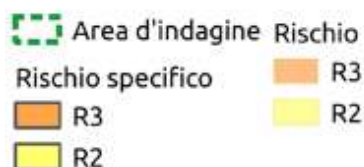
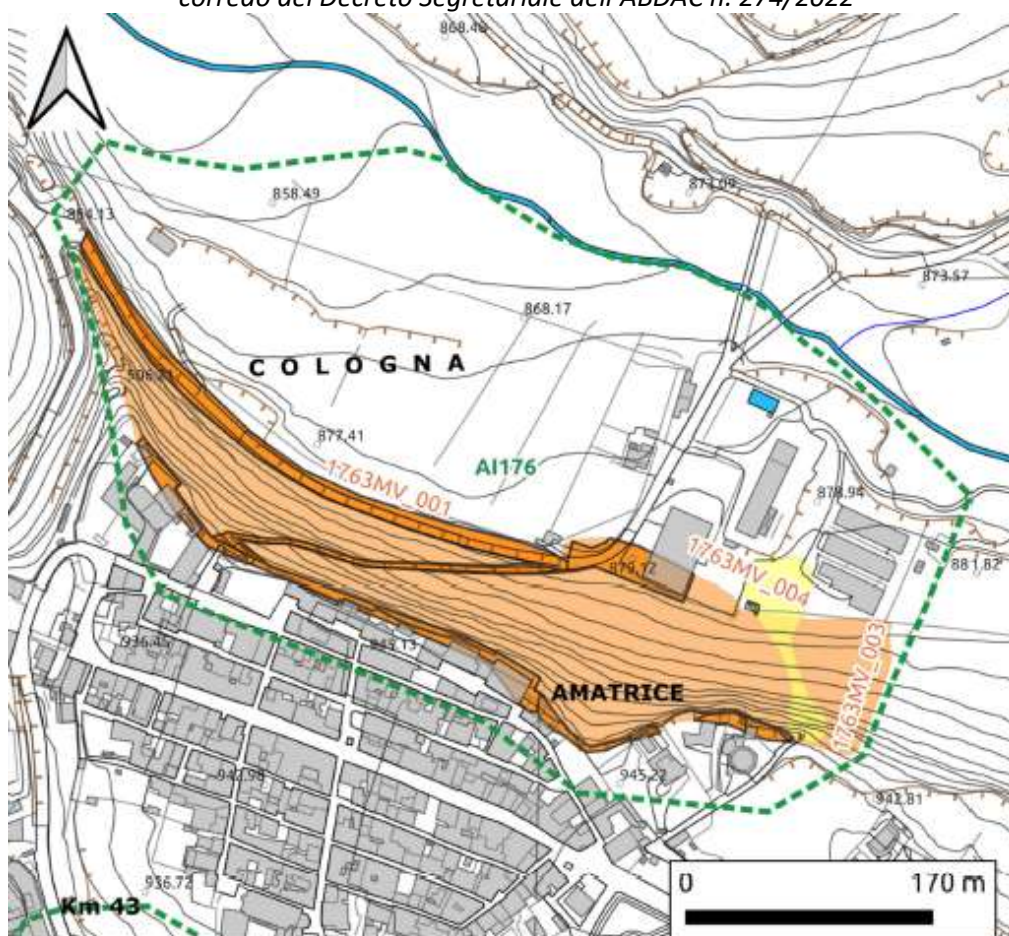
Struttura di supporto: Dott.ssa Marianna De Santis – sig.ra Sabrina Pitoni – sig.ra Loredana Calusi –
Sig .re Ivano Samperna.

3. Lo Stato dei Luoghi

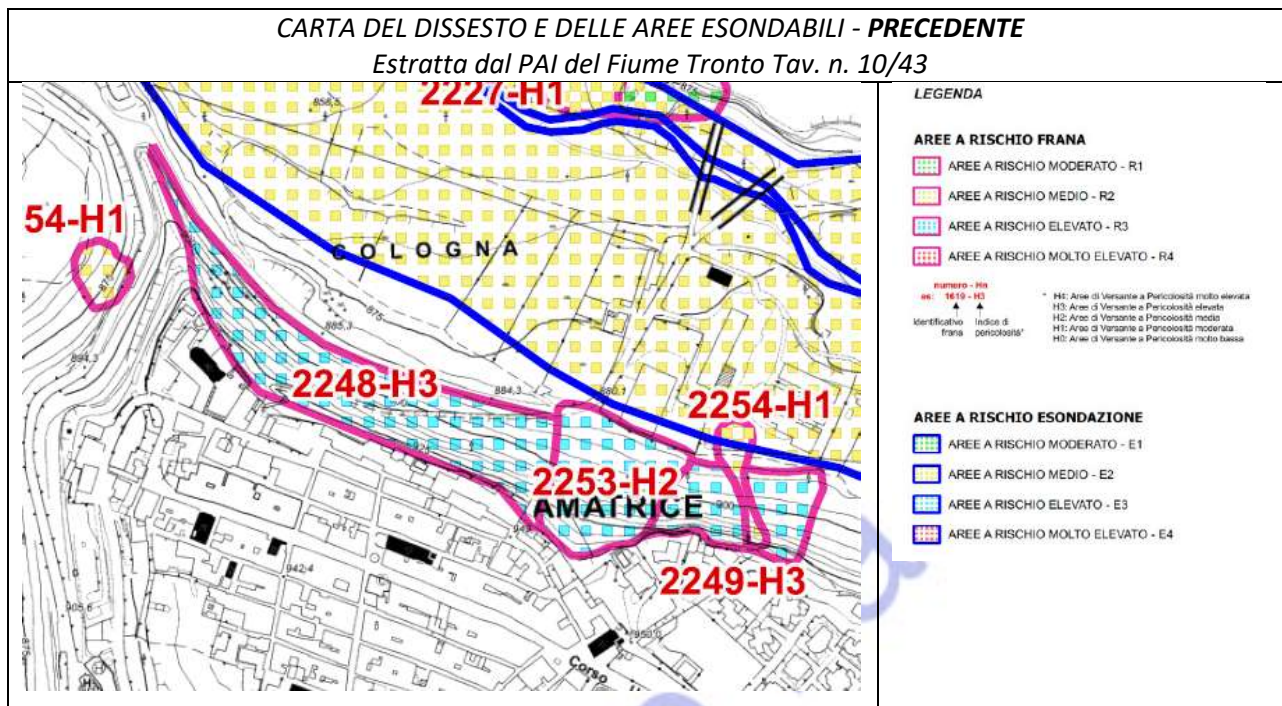
Con Decreto n. 274/2022 del 11/10/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale è stato aggiornato il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto, nel quale è ricompresa anche l'area in oggetto codificata nel documento con AI176 Località Cologna.

CARTA RISCHIO

Estratta dalla Relazione di sintesi AI026 – Comune di Amatrice, Località Cologna Provincia di Rieti (RI) a corredo del Decreto Segretariale dell'ABDAC n. 274/2022



Il suddetto Decreto attribuisce a tutto il versante, in precedenza classificato a rischio molto elevato R4 per frane da crollo o ribaltamento attive (come risulta dalla carta seguente), un generale declassamento a R3 con una modesta porzione a R2.



La relazione di sintesi, a corredo del suddetto aggiornamento, descrive che tale risultato deriva dalla riclassificazione del movimento principale da crolli in senso stretto a franosità diffusa per crolli diffusi.

Vengono altresì fornite indicazioni su eventuali interventi di mitigazione consistenti in leggeri interventi di sistemazione idraulica, anche con tecniche di ingegneria naturalistica, possono contribuire al controllo della frana per scorrimento e della piccola colata di detrito. Per i diffusi fenomeni di crollo rimane da valutare l'efficacia degli interventi già esistenti. Per prevenire un ulteriore arretramento dell'orlo della scarpata erosiva (e localmente di frana) che borda il ripiano di Amatrice sono ipotizzabili anche interventi strutturali di rinforzo, di tipologia e dimensione da determinare dopo accurate indagini geognostiche e geotecniche.

Inoltre viene suggerito che dati di monitoraggio potrebbero fornire indicazione più precise in merito allo stato di attività delle frane e, quindi, orientare verso la scelta dell'approccio di mitigazione (strutturale o non strutturale).

Pertanto, sulla scorta delle suddette indicazioni, sarà necessario prevedere una campagna di indagini geognostiche e geofisiche ed avviare un piano di monitoraggio strumentale.

ANALISI SOMMARIA DEGLI ASPETTI GEOLOGICI, GEOTECNICI, IDRAULICI, IDROLOGICI

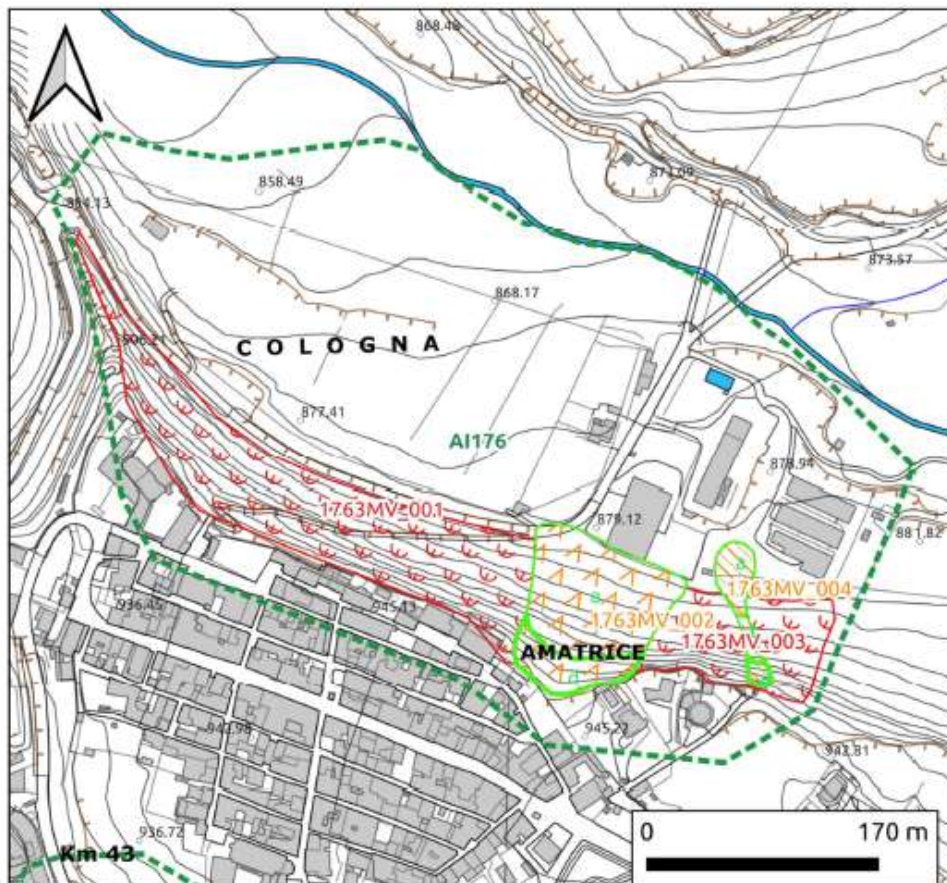
(Estratto dalla Relazione di sintesi AI026 – Comune di Amatrice, Località Cologna Provincia di Rieti (RI) a corredo del Decreto Segretariale dell'ABDAC n. 274/2022)

L'area di indagine si estende lungo un versante con direzione circa NW-SE ed esposto verso NE, la cui elevazione massima è di circa 945 m s.l.m. e minima di circa 880 m s.l.m. Il versante in oggetto costituisce il bordo nord-orientale dell'altopiano di Amatrice e la sua genesi è essenzialmente erosiva, legata principalmente all'approfondimento plio-quadernario del reticolo idrografico.

Il contrasto litologico tra i depositi alluvionali presenti nella porzione sommitale dell'altopiano e la sottostante formazione torbiditica favorisce l'insorgere di instabilità di modeste dimensioni.

CARTA GEOMORFOLOGICA

Estratta dalla Relazione di sintesi AI026 – Comune di Amatrice, Località Cologna Provincia di Rieti (RI) a corredo del Decreto Segretariale dell'ABDAC n. 274/2022



 Area d'indagine	 Frane rilevate
 Componenti	 scivolamento rotazionale - quiescente
 distacco	 franosità diffusa - attivo
 transito	 debris flow - quiescente
 accumulo	

L'area di indagine è caratterizzata da una serie di dissesti che, sebbene di estensione e/o profondità contenute, conferiscono all'area un quadro di franosità articolato e che nel complesso abbraccia l'intera porzione di versante all'interno dell'area di indagine. In particolare nell'area è stato possibile individuare un'ampia zona interessata da franosità diffusa che si esplica tramite il distacco di blocchi, di volume contenuto (fino a qualche metro cubo) che, provenienti dalla parte sommitale del versante, alimentano una falda di detrito alla base, a sua volta interessata da fenomeni di deformazione superficiale. La fitta vegetazione che copre questa parte del versante e l'assenza di evidenti forme di distacco e depositi di accumulo di recente formazione (considerazione basata sulla "freschezza" delle forme osservabili e sull'esito

dell'analisi fotogeologica e multitemporale) suggerisce una dinamica degli eventi, almeno quelli con mobilitazioni di masse più significative, con bassa ricorrenza temporale.

La continuità di quest'area a franosità diffusa è interrotta da una zona dove è stato individuato un fenomeno di scivolamento rotazionale, di cui è ben distinguibile il coronamento che ha comportato un arretramento del ciglio della scarpata che borda il ripiano morfologico di Amatrice. Ben distinguibile è anche la zona di piede dell'accumulo, che – anche a causa del rimaneggiamento e della degradazione delle proprietà meccaniche – presenta segni di ripresa gravitativa ad opera di piccoli movimenti rotazionali di limitata estensione e profondità. Sulla base delle evidenze di terreno e telerilevate il processo può essere considerato quiescente, non mostrando segni di recente riattivazione.

È infine presente una colata di detrito di modesta entità impostata in una piccola incisione nella porzione orientale dell'area di indagine, dove però non si ravvisano evidenze di eventi recenti.

4. Scelte Progettuali

Le scelte progettuali saranno definite solo successivamente all'esito delle indagini geognostiche e geofisiche da eseguire sull'area interessata.

Le opere necessarie saranno presumibilmente finalizzate ad evitare infiltrazione di acqua meteoriche in profondità, mediante interventi di regimazione idraulica e di drenaggio superficiali nonché opere di sostegno di contrasto alle azioni predisponenti lo scivolamento e il distacco di materiale lungo il versante, mediante palificate.

Nell'ottica di garantire opere di mitigazione che si inseriscano nel contesto paesaggistico per la salvaguardia dell'ambiente, dovranno prevedersi, ove applicabili, specifiche tecniche di ingegneria naturalistica.

Le scelte progettuali saranno subordinate al rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali.

La scelta delle forniture dei materiali dovrà rispettare tassativamente i Criteri Ambientali Minimi (CAM) Edilizia, introdotti con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.16 del 21 gennaio 2016, successivamente modificato dal Decreto del 11 ottobre 2017, che consentono alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione considerati in un'ottica di ciclo di vita. L'obiettivo della norma è di avviare un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità di mercato.

5. Oggetto della prestazione da affidare ed elaborati grafici da redigere

Ai sensi dell'art. 41 del Nuovo Codice Appalti (D.Lgs 36/2023), la progettazione si articola in 2 livelli:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE);
- progetto esecutivo

Nello specifico i rispettivi livelli di progettazione prevedono i seguenti elaborati:

PFTE (Sezione II dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione paesaggistica;
- relazione idrologica;

- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico;
- piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Progetto Esecutivo (Sezione III dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- relazioni di calcolo strutturali;
- relazioni geologiche;
- relazioni geotecniche;
- relazione idraulica;
- elaborati grafici esecutivi, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio aggiornato;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La progettazione dovrà essere eseguita nel rispetto dei CAM, della normativa di riferimento e delle valutazioni propedeutiche alla progettazione.

Direzione Lavori e Contabilità (artt. 114 e 115 e seguenti del D. Lgs. 36-2023 – All. II.14 capo I e II)

Pratiche autorizzative e/o accorgimenti incluse nel servizio di Progettazione

La progettazione dovrà essere eseguita completa delle pratiche autorizzative necessarie, come risulta dagli allegati al presente documento:

- Autorizzazione Paesaggistica (D. Lgs. 42/2004 art. 146);
- Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), se richiesto dagli organismi competenti;
- Parere di compatibilità con il PAI, rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale e dall'Autorità Regionale competente ai sensi del PAI Piano di Assetto Idrogeologico;

Valutazioni propedeutiche

Per la progettazione di quanto qui esposto, oltre al rispetto delle normative di settore, saranno da prevedere le seguenti valutazioni propedeutiche per una corretta progettazione:

- Rilievo topografico delle aree e trasposizione grafica dello stato di fatto;
- Rilievo dei sotto-servizi esistenti;
- Esecuzione indagini geognostiche e geofisiche.

6. Sistema di realizzazione dell'Intervento, ai Sensi del Libro II Parte I del Nuovo Codice dei Contratti

- Procedura di scelta del contraente: Procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023;
- Criterio di aggiudicazione del servizio: offerta economicamente più vantaggiosa;
- Tipologia del contratto di servizio: servizi tecnici;
- Indicazioni in materia di sicurezza: il servizio è di natura intellettuale e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, non è sottoposto all'obbligo di cui al comma 3 del medesimo articolo 14.

Accertata l'idoneità dell'aggiudicatario all'esecuzione del servizio mediante il soddisfacimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale richiesti nell'appalto, ai sensi del comma 1, lettera b) del citato art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si elencano i rischi specifici connessi all'esecuzione di alcune attività durante le operazioni di sopraluogo, verifica e accertamento in loco:

- Rischio di scivolamento e/o caduta dall'alto;
- Uso delle attrezzature di lavoro: attività per la manutenzione dei requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro aziendali (Allegato XV.1 punto 2 D.Lgs. 81/2008 s.m.i.), DPI in uso ai lavoratori, ecc..

Affidamento dei Lavori

Procedura di scelta del contraente e aggiudicazione dei lavori/forniture:

I lavori oggetto del presente Documento di Indirizzo alla progettazione saranno realizzati in conformità con quanto previsto dal D. Lgs 36/2023, art. 71.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI LAVORI:

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potrà essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo le qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

SUDDIVISIONE IN LOTTI:

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto si ritiene che la suddivisione dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità del servizio/dell'opera.

7. Valutazione Finanziaria

COMUNE DI AMATRICE (RI)		22%	
Lavori di messa in sicurezza versante nord di Amatrice lungo la strada provinciale 20/A			
Quadro Economico			
DESCRIZIONE VOCI			
A	LAVORI		€ 4.000.000,00
A.1	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 3.700.000,00	
A.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 300.000,00	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 2.100.000,00
B.1)	Lavori in economia comprensivi di IVA di legge (insieme agli imprevisti max 10% dei Lavori)		
B.2)	Rilievi, Indagini, Accertamenti e Accatastamenti	€ 60.000,00	
B.2.1)	Rilievi e Accatastamenti	€ -	
B.2.2)	Indagini geognostiche e geofisiche	€ 40.000,00	
B.2.3)	Accertamenti ed analisi strutturali	€ -	
B.2.4)	Monitoraggio	€ 20.000,00	
B.3)	Spese Tecniche (comprensive di spese e oneri al 25%)	€ 583.073,71	
B.3.1)	Spese per attività consulenza o supporto: <i>geologo</i>	€ 40.616,87	
B.3.2)	Spese tecniche <i>progettazione</i> di fattibilità tecnico economica	€ 141.761,03	
B.3.3)	Spese tecniche <i>progettazione esecutiva compreso CSP</i>	€ 106.613,66	
B.3.4)	Spese tecniche <i>direzione dei lavori compreso CSE</i>	€ 188.038,38	
B.3.5)	Spese per <i>collaudo tecnico amministrativo e statico</i>	€ 74.043,77	
B.3.6)	Spese per Supporto RUP (Verifica Progetto Esecutivo/Sismica)	€ 32.000,00	
B.4)	Allacciamenti ai pubblici servizi, oneri vari e autorizzazioni compresi bolli	€ -	
B.5)	Imprevisti dei Lavori (A) comprensivi di oneri per la sicurezza (Insieme ai lavori in economia max 10% dei Lavori)	€ 268.029,57	
B.6)	Accantonamento di cui all'ex art. 60 e 120 c. 1 del D.lgs. 36/2023		
B.7)	Accantonamento di cui all'art. 45 D. Lgs. 36/2023 - max 2% Imp. Lavori (A)	€ 80.000,00	
B.8)	Spese per pubblicità, gara, commissioni giudicatrici	€ -	
B.9)	Contributo ANAC - esonero ai sensi della Delibera n. 359 del 29/03/2017	€ -	
B.10)	Cassa previdenziale di B.2.1 - B.3 = 4%	€ 23.322,95	
B.11)	I.V.A. Lavori (A) 22%	€ 880.000,00	
B.12)	I.V.A. 22% su B.2 - B.5	€ 72.166,51	
B.13)	I.V.A. 22% su B.3 - B.10	€ 133.407,26	
TOTALE GENERALE (A+B)			€ 6.100.000,00

8. Cronoprogramma Procedurale

Si riporta di seguito una prima stima sintetica di crono programma procedurale, in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e lavori:

Le date qui riportate sono INDICATIVE ed IPOTIZZATE e potranno subire variazioni.

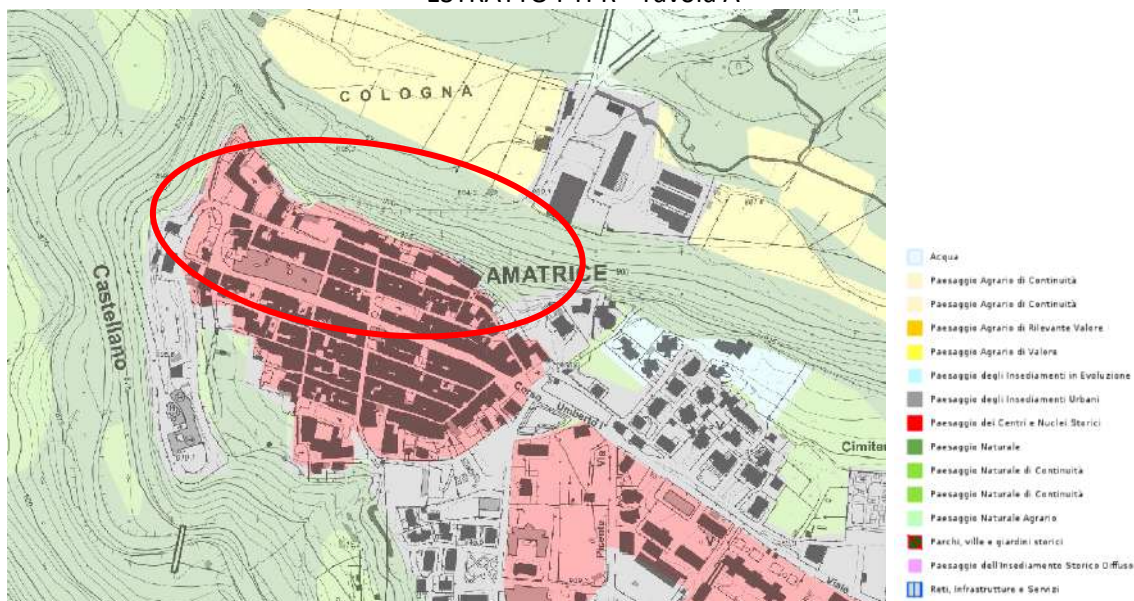
PROCEDURE	INIZIO	FINE
Affidamento servizi tecnici di progettazione	Aprile 2024	Giugno 2024
Esecuzione Indagini geognostiche	Luglio 2024	Agosto 2024
Progettazione PFTE	Settembre 2024	Ottobre 2024
Autorizzazioni in CdS e verifica	Novembre 2024	Dicembre 2024
Progettazione PE	Dicembre 2024	Gennaio 2025
Verifica e validazione	Febbraio 2025	Febbraio 2025
Indizione gara lavori	Marzo 2025	Maggio 2025
Lavori	Giugno 2025	Dicembre 2025
Collaudo	Gennaio 2025	Marzo 2025

Il R.U.P.
Geologo Marco Spinazza

Il Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

ALLEGATI

ESTRATTO PTPR - Tavola A



ESTRATTO PTPR - Tavola B

